

Dirigenti Martedì pomeriggio sit-in a Torino dei sindacati di categoria

Medici, bonus basso: la protesta in piazza

CASALE MONFERRATO

● Le sigle sindacali piemontesi della dirigenza medica Anaa Assomed, Cimo - Fesmed, Aaroi Emac, Fassid, FVM, Anpo - Ascoti-Fials Medici del Piemonte, «preso atto del mancato ascolto e del disinteresse a tutela della dirigenza medica da parte del Governo Regionale», hanno indetto per oggi, martedì, alle ore 18.30 in piazza Castello a Torino, una manifestazione pubblica a tutela della dignità professionale della categoria.

Le rivendicazioni

Le ragioni che hanno portato a questa decisione sono riassunte in una nota: «Nonostante l'abnegazione e i rischi connessi alla pandemia, i medici piemontesi hanno garantito assistenza e tutela della salute pubblica ottenendo dal Governo e soprattutto dalla Regione un riconoscimento economico giudicato irrisorio rispetto a quanto reso come servizio nei confronti del cittadino. Non basta: ora il personale sanitario si trova a dover gestire complesse liste d'attesa che richiedono un ulteriore sacrificio. La domanda è: quanto vale il lavoro dei medici per la Regione?».

Inoltre, spiegano i sindacati, «il SSR partiva da una situazione disastrosa: la carenza di specialisti e i concorsi deserti avevano determinato il proliferare dei medici a gettone. A causa dell'emergenza sanitaria le carenze sono peggiorate ma dalla Regione nessuna proposta o quanto meno presa in carico di tale problema».

Per i sindacati «la Regione dovrà potenziare le Rianimazioni Piemontesi con ulteriori 300 posti letto, ma dove troverà i medici



Dirigenti medici. Martedì pomeriggio, a Torino, la protesta dei sindacati

rianimatori da assumere? Chi curerà i pazienti? Siamo in presenza di una diaspora di medici che, vista la totale indifferenza del Governo Regionale alle reali ed oggettive difficoltà nello svolgere in sicurezza e con i dovuti riconoscimenti la professione, hanno deciso di licenziarsi ripiegando al privato o rivolgendosi a strutture in altri territori. E' una sconfitta del territorio e la Regione deve farsene carico».

Preparati ad nuovo 'picco'

I sindacati chiedono che venga riconosciuto il nostro impegno durante l'epidemia, che il SSR arrivi finalmente preparato ad un eventuale secondo picco in autunno, che l'Assessorato faccia un passo avanti per ricucire lo strappo con la categoria, che le figure del medico ospedaliero e quella del dirigente sanitario non siano continuamente mortificate.

P.L. ROL.

BONUS 1179 EURO: TROPPO POCHI

Oltre all'ammontare della cifra, pari a 1.179 euro pro-capite, Anaa Assomed, Cimo-Fesmed, Fassid, Aaroi Emac, Fvm e Anpo Ascoti Fials Medici contestano la decisione della Regione di ripartire le risorse in base alla proporzione numerica tra i lavoratori del Comparto e della Dirigenza. «Rivendichiamo il rischio corso dai medici e dirigenti sanitari per gestire l'emergenza, il loro ruolo e la loro professionalità».

Queste le cifre al nord: nel Veneto pro-capite dirigente sanitario 2078 euro, in Lombardia pro-capite dirigente sanitario 1604 euro, Emilia Romagna pro-capite dirigente sanitario 1262 euro.

P.L. ROL.